"Strada facendo..."

(Mt 10,7)

FOGLIO DI COMUNICAZIONE E COMUNIONE
PARROCCHIA B. V. MARIA DEL SS. ROSARIO
PADRI LEONARDINI
SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)
EMAIL: TOSTANGELO@YAHOO.IT
WWW.SMROSARIO.ORG

NUMERO 40

GESÙ STETTE IN MEZZO A LORO

Dal Vangelo secondo Luca *(24,35-48)*

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Il parroco...

La paura fa novanta! E la paura fa venire i fantasmi, così nella mente e nel cuore dei discepoli nei giorni della Resurrezione, e Lui, il Risorto con grande affabilità ricostruisce il loro animo. La casa, la strada, ogni luogo è buono per infondere fiducia. Un detto napoletano: "Non è vero, ma ci credo!". E i discepoli fanno proprio così. E noi? Quanti "fantasmi" ci costruiamo con le nostre paure, fantasie, visioni, allontanandoci dalla Verità, dal Vangelo. E Gesù si fa vicino, ci viene a riassicurare, a confortare. Come? "Pace a voi!". Sono proprio io in mezzo a voi, "toccatemi", "guardate", "mangiamo". "Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro". Ogni incontro conviviale libera dalla paura e dilata i cuori alla gioia, alla serenità, alla comunione e che dire della mensa eucaristica della domenica? Anche noi siamo attanagliati da angosce e paure, Lui ci attende nella Pasqua domenicale per aprirci la mente, con le Scritture, ridare coraggio, riconoscendolo nello spezzare il pane e ci invia come testimoni. In questa domenica, Lucia e Pietro, del gruppo genitori prima comunione, ci accompagnano nella lettura sapienziale del Vangelo, a loro la nostra gratitudine.

P. Raffaele Angelo Tosto

STUPORE E SPAVENTO

I discepoli non si aspettavano la venuta di Gesù in mezzo a loro, nonostante la testimonianza delle donne, di Pietro e dei discepoli di Emmaus. Si vede dal loro stupore e spavento. Pensano che è un fantasma, sono turbati e increduli. Non dobbiamo biasimarli, ma piuttosto chiediamoci perché diciamo di credere così facilmente?

Non è facile trovarsi con un morto.

Noi abitualmente abbiamo un rapporto conflittuale con la morte. Ammiriamo chi lotta contro la morte con la medicina e la chirurgia, ammiriamo chi sta vicino ai moribondi e chi vive serenamente l'esserlo; ma quando la morte tocca un amico il rapporto cambia.

Anche se sosteniamo di sentirlo vicino, siamo separati definitivamente. Trovarselo in casa, a mangiare alla stessa tavola, ci creerebbe qualche problema.

I discepoli hanno bisogno di tempo per superare almeno la paura, altrimenti non sono in grado di ascoltare ciò che Gesù ha da dirgli.

Quando li sente pronti, Gesù comincia a rispiegare ciò che prima della sua passione i discepoli non volevano sentire: il fatto che doveva patire e risuscitare. Poi li invita ad essere testimoni di questa buona notizia.

Anche noi abbiamo bisogno di tempo per renderci conto che il culmine della vita di Gesù non sono stati i suoi miracoli né la sua morte, bensì la sua Resurrezione.

Il sepolcro vuoto, l'incontro con Gesù la testimonianza di chi lo ha visto, ci aiutano a credere.

Dalla Resurrezione e dall'Eucaristia trae luce, forza e gioia tutta la nostra vita.

Ora camminiamo con il Signore risorto Colui che è vivo e ci accompagna ogni giorno.

La riflessione si fa preghiera

Grazie Gesù perché sei entrato nella nostra storia;
Grazie perché, ora, risorto, rimani sempre con noi;
Grazie perché nell'Eucaristia
continui a rinnovare il mondo;
Grazie perché nell' Eucaristia
ci rendi " FAMIGLIA DI DIO".

Lucia e Pietro Piazzolla

Benedetto XVI, Messaggio per la Giornata delle vocazioni 2012, *passim*

"PROPORRE LE VOCAZIONI NELLA CHIESA LOCALE"

L'arte di promuovere e di curare le vocazioni trova un luminoso punto di riferimento nelle pagine del Vangelo in cui Gesù chiama i suoi discepoli a seguirlo e li educa con amore e premura. Oggetto particolare della nostra attenzione è il modo in cui Gesù ha chiamato i suoi più stretti collaboratori ad annunciare il Regno di Dio (cfr *Lc* 10,9). Innanzitutto, appare chiaro che il primo atto è stata la preghiera per loro: prima di chiamarli, Gesù passò la notte da solo, in orazione ed in ascolto della volontà del Padre (cfr *Lc* 6,12), in un'ascesa interiore al di sopra delle cose di tutti i giorni. La vocazione dei discepoli nasce proprio nel colloquio intimo di Gesù con il Padre. Le vocazioni al ministero sacerdotale e alla vita consacrata sono primariamente frutto di un costante contatto con il Dio vivente e di un'insistente preghiera che si eleva al "Padrone della messe" sia nelle comunità parrocchiali, sia nelle famiglie cristiane, sia nei cenacoli vocazionali. … Anche oggi, la sequela di Cristo è impegnativa; vuol dire imparare a tenere lo sguardo su Gesù, a conoscerlo intimamente, ad ascoltarlo nella Parola e a incontrarlo nei Sacramenti; vuol dire imparare a conformare la propria volontà alla Sua. … Il Signore non manca di chiamare, in tutte le stagioni della vita, a condividere la sua missione e a servire la Chiesa nel ministero ordinato e nella vita consacrata, e la Chiesa "è chiamata a custodire questo dono, a stimarlo e ad amarlo: essa è responsabile della nascita e della maturazione delle vocazioni sacerdotali" (GIOVANNI PAOLO II). Specialmente in questo nostro tempo in cui la voce del Signore sembra soffocata da "altre voci" e la proposta di seguirlo donando la propria vita può apparire troppo difficile, ogni comunità cristiana, ogni fedele, dovrebbe assumere con consapevolezza l'impegno di promuovere le vocazioni. È importante incoraggiare e sostenere coloro che mostrano chiari segni della chiamata alla vita sacerdotale e alla consacrazione religiosa, perché sentano il calore dell'intera comunità nel dire il loro "sì" a Dio e alla Chiesa. … Occorre che ogni Chiesa locale si renda sempre più sensibile e attenta alla pastorale vocazionale, i. "Proporre le vocazioni nella Chiesa locale", significa avere il coraggio di indicare, attraverso una pastorale vocazionale attenta e adeguata, questa via impegnativa della sequela di Cristo, che, in quanto ricca di senso, è capace di coinvolgere tutta la vita.

Il Concilio Vaticano II ha ricordato esplicitamente che "il dovere di dare incremento alle vocazioni sacerdotali spetta a tutta la comunità cristiana, che è tenuta ad assolvere questo compito anzitutto con una vita perfettamente cristiana" (Decr. *Optatam totius*, 2).

Testo completo su:
ww.smrosrio.org

Il nostro percorso

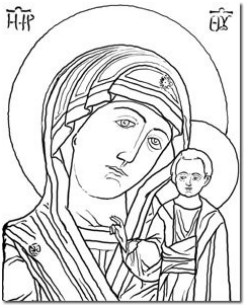
Giovedì 26 8.30 Lodi mattutine e Adorazione eucaristica
19.00 Celebrazione Eucaristica e **Adorazione eucaristica** fino alle 21.00

Venerdì 27 20.00 Incontro gruppo giovani
20.00 Fidanzati

49ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Domenica 29 Prime comunioni: Pellegrinaggio - ritiro a Lanciano
Celebrazione eucaristica: 8.30 - 10.30 - 19.00

Verso il mese di Maggio con Maria



LUNEDI' 30 APRILE ORE 20.00
IL GRUPPO TEATRO
"Santa Brigida" di NAPOLI
presenta:
IL "MAGNIFICAT"
Partecipiamo!!!

In preghiera con Maria pellegrina.

Prima stazione: **2 Maggio** ore 20,00 - Via Foggia, 32 (Fam. Frontino)
Seconda stazione: **9 Maggio** ore 20,00 – Via Nitti, 1 (Fam. Labianca)
Terza stazione: **14 Maggio** ore 20,00 – Via Crispi (Cortile)
Quarta stazione: **21 Maggio** ore 20,00 – C.da Pezza la Pera, 2 (Fam. Rizzitiello)

Le famiglie che abitano nelle zone si prenotino, presso l'ufficio parrocchiale, per il Rosario in famiglia con la Madonna Pellegrina.

PELLEGRINAGGIO A ROMA DAL PAPA

Domenica 27 Maggio partenza ore 24,00 (piazza)
Santuario del **Divino amore**: Eucaristia e colazione
Piazza San Pietro: *Regina Cœli* con il Papa
Lariano: Villa Mater Dei (pranzo al sacco)
Rientro a San Ferdinando ore 21,00 circa
Quota: € 29,00 di cui € 10,00 all'iscrizione, saldo prima della partenza.